



# ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione  
e la rete oncologica



## Morti attribuibili a fumo nelle regioni italiane nel 2018

Alessio Lachi, Leonardo Borzoni, Giulia Carreras, Giuseppe Gorini  
[g.carreras@ispro.toscana.it](mailto:g.carreras@ispro.toscana.it); [g.gorini@ispro.toscana.it](mailto:g.gorini@ispro.toscana.it)

# Perché?

Il fumo è uno dei fattori di rischio modificabili che contribuisce maggiormente al carico di malattie non trasmissibili.

L'obiettivo di questo lavoro è stimare il numero di decessi attribuibili a fumo in Italia nel 2018.



# Come?

Per ciascuna patologia fumo-correlata identificata dallo studio Global Burden of Disease (GBD) 2017 è stata stimata la frazione attribuibile di popolazione (PAF) così definita:

$$PAF = \frac{PREV (RR - 1)}{PREV (RR - 1) + 1}$$

- Per le malattie cardiovascolari la PAF è stata calcolata utilizzando le prevalenze di fumo dei 5 anni precedenti al 2017 (indagine multiscopo ISTAT 2013)
- Per tumori e malattie respiratorie la PAF è stata calcolata utilizzando le prevalenze di fumo stimata tramite Smoking Impact Ratio (SIR) utilizzando i tassi di mortalità stimati al 2018

# Cosa?

- Il 16% dei decessi negli uomini italiani è dovuto a malattie croniche attribuibili a fumo mentre nelle donne risulta essere del 5%
- La categoria più rilevante di decessi dovuti a malattie croniche attribuibili a fumo passivo è rappresentata dai tumori, 10% negli uomini e 2% nelle donne: il tumore del polmone è quello prevalente (7% e 2% rispettivamente in uomini e donne)
- A seguire il maggior numero di decessi dovuti a malattie croniche attribuibili a fumo passivo è dovuto a malattie cardiovascolari, 2% negli uomini e 1% nelle donne:  
Le malattie ischemiche del cuore sono quelle prevalenti (1% in uomini e donne)

# Quindi?

- Questo lavoro produce stime di mortalità aggiornate al 2018 utilizzando dati regionali
- I risultati mostrano che il fumo ha ancora oggi un notevole impatto in termini di mortalità
- Essendo il fumo un fattore di rischio modificabile deve essere tutt'oggi oggetto di politiche di prevenzione primaria

Grazie per l'attenzione!